



# COMUNE DI OLBIA

SETTORE TECNICO  
E TUTELA DEL PAESAGGIO

Ufficio per la Tutela del Paesaggio L.R. 12/08/1998 n° 28

## RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA - VERIFICA DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA

ex ART. 146 comma 7 del D.LGS. 42/2004 - L.R. 24/2016

Pratica Pos. n. **407/09/UTP.4**

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Arch. Cecilia BOSCO

TECNICO ISTRUTTORE: \_\_\_\_\_

Codice Univoco **SUAPE: VNLGUO73R19B832L - 18122019-1728.122879**

**COMUNE DI OLBIA – Zona Industriale**

RICHIEDENTE:

- **INDUSTRIE CALA SACCAIA SRL**

**ISTANZA PROTOCOLLATA IN DATA 19.12.2019 PROT. N. 144817**

Notificata in data \_\_\_\_\_

**OGGETTO ISTANZA: SUAPE - Variante posizione vasca Alaggio e varo e relative dimensioni**

**VALUTAZIONE COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA**  
**art. 146 comma 7 del D. Lgs. 42/2004**

*L'intervento in progetto è compatibile con le valenze paesistiche generali dell'area vincolata in quanto:*

nel contesto dell'uso industriale costiero le variante non comporta ulteriori ricadute negative sul contesto tutelato.

Si esprime parere favorevole alla realizzazione di quanto richiesto

Il presente documento costituisce, ai fini di cui agli artt. 31 e 37 della l.r. 24 del 20 ottobre 2016, valutazione di compatibilità paesaggistica ai fini del rilascio del Provvedimento Unico.

Qualora la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Sassari Olbia Tempio e Nuoro, non dovesse far pervenire il parere di competenza ai sensi dell'art. 146 – comma 5 del d.lgs. 42/2004, la proposta di parere contenuta al suo interno diviene efficace, ai sensi dei comma 9 e 10 dello stesso articolo.

<b>INQUADRAMENTO CATASTALE ED URBANISTICO</b>		
Nuovo catasto terreni/urbano: <b>NCEU: Fg.33 Map.1122 - Fg.33 Map.1123 - Fg.33 Map.1124</b>		
Strumento Urbanistico vigente (PUC, PRG, PDF): <b>Piano di Fabbricazione</b>		
Zona Urbanistica interessata: <b>D1 - Produttive del nucleo di industrializzazione</b>		
Area sottoposta a pianificazione attuativa	<b>Si</b>	/
Autocertificazione del Tecnico incaricato	<b>Si</b>	
Destinazione d'uso dell'intervento: /		

<b>DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELL'INTERVENTO IN PROGETTO</b>
Verrà variata la dimensione della bacino di alaggio a mare della nuova attività cantieristica.

<b>DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE PERVENUTA</b>				
	Si	Si ma non esaustiva	No	Non necessaria
Relazione paesaggistica, redatta ai sensi del DPCM 12.12.2005	x			
Relazione tecnico descrittiva	x			
Stralcio della cartografia I.G.M. (in scala 1: 25000) e dello strumento urbanistico vigente (in scala adeguata) con indicata l'esatta ubicazione delle opere in progetto;	x			
Stralcio catastale (in scala 1:1000 o 2000) con l'indicazione del foglio e dei mappali interessati dalle opere in progetto;	x			
Calcoli plano-volumetrici				x
Planimetria dell'area interessata (in scala 1:500) rappresentativa dello stato di fatto e di progetto	x			
Piano quotato con curve di livello dell'area interessata (in scala 1:500), con relative sezioni ambientali, rappresentativo dello stato di fatto e di progetto	x			
Elaborati grafici quotati (in scala 1:100), rappresentativi delle opere in progetto, completi di piante, prospetti e sezioni significative	x			
Documentazione fotografica puntuale e panoramica dell'area interessata che evidenzi, l'area di sedime delle opere in progetto tramite delimitazione con picchetti e nastro, le eventuali opere preesistenti nel lotto e il paesaggio circostante, con indicati su apposita planimetria i punti di scatto ed i coni di visuale;	x			
Simulazione fotografica delle opere in progetto montata su base fotografica significativa	x			

<b>CATEGORIA DEL BENE PAESAGGISTICO SOGGETTO A TUTELA</b>			
	<b>SI</b>	<b>Se si quale</b>	<b>NO</b>
Immobile o area assoggettata a dichiarazione di notevole interesse pubblico con Legge	<b>X</b>	<b>L. 1497 del 29/06/1939</b>	
<b>Aree tutelate per legge ex art.142 del D.Lgs. 42/04:</b> a) i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare; b) i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi; c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna; d) le montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare per la catena alpina e 1.200 metri sul livello del mare per la catena appenninica e per le isole; e) i ghiacciai e i circhi glaciali; f) i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi; g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorchè percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227; h) le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici; i) le zone umide incluse nell'elenco previsto dal d.P.R. 13 marzo 1976, n. 448; l) i vulcani; m) le zone di interesse archeologico.			<b>X</b>
<b>Bene paesaggistico dell'assetto ambientale ex art. 17 comma 3 delle NTA del PPR</b> a) Fascia costiera; b) Sistemi a baie e promontori, falesie e piccole isole; c) Campi dunari e sistemi di spiaggia; d) Aree rocciose di cresta ed aree a quota superiore ai 900 metri s.l.m.; e) Grotte e caverne; f) Monumenti naturali ai sensi della L.R. n. 31/89; g) Zone umide, laghi naturali ed invasi artificiali e territori contermini compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi; h) Fiumi torrenti e corsi d'acqua e relative sponde o piedi degli argini, per una fascia di 150 metri ciascuna, e sistemi fluviali, riparali, risorgive e cascate, ancorché temporanee; i) Praterie e formazioni steppiche; j) Praterie di posidonia oceanica; k) Aree di ulteriore interesse naturalistico comprendenti le specie e gli habitat prioritari, ai sensi della Direttiva CEE 43/92 ; l) Alberi monumentali	<b>Letta)</b>		
<b>Bene paesaggistico dell'assetto ambientale ex art. 17 comma 4 delle NTA del PPR</b> a) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227; b) i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi; c) le aree gravate da usi civici; d) i vulcani			<b>X</b>
<b>Bene paesaggistico dell'assetto storico culturale ex art. 47 comma 2 delle NTA del PPR</b> a) Immobile o area di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs.42/04; b) le zone di interesse archeologico tutelate ai sensi dell'art. 142, comma 1 lett. m del D.Lgs. n. 42/04; c) gli immobili e le aree tipizzati, individuati nella cartografia del P.P.R. di cui nell'Allegato 3, e precisamente: c.1 Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico culturale di cui all'art.48 comma 1 lett.a: 1. beni di interesse paleontologico; 2. luoghi di culto dal preistorico all'alto medioevo; 3. aree funerarie dal preistorico all'alto medioevo; 4. insediamenti archeologici dal prenuragico all'età moderna, comprendenti sia insediamenti di tipo villaggio, sia insediamenti di tipo urbano, sia insediamenti rurali; 5. architetture religiose medioevali, moderne e contemporanee; 6. architetture militari storiche sino alla II guerra mondiale; c.2 Aree caratterizzate da insediamenti storici, di cui all'art. 51: a. le matrici di sviluppo dei centri di antica e prima formazione, letti dalla cartografia storica, comprensivi anche dei centri di fondazione moderni e contemporanei, i nuclei specializzati del lavoro e l'insediamento sparso e comprendono in particolare: i nuclei di primo impianto e di antica formazione - il sistema delle sette città regie, - i centri rurali -i centri di fondazione sabauda - le città e i centri di fondazione degli anni '30 del '900 - 6. i centri specializzati del lavoro: villaggi minerari e industriali, villaggi delle bonifiche e delle riforme agrarie dell'800 e del '900; b. gli elementi dell'insediamento rurale sparso: stazzi, medaus, furriadroxius, boddeus, bacili, cuiles			<b>X</b>

<b>INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO E NORMATIVO IN RIFERIMENTO AL PPR</b>		
<b>Area di intervento ricadente al di fuori degli ambiti paesaggio costiero individuati dal PPR – Primo ambito omogeneo:</b> Foglio n° ..... della cartografia 1:50.000		No
<b>Area di intervento ricadente all'interno degli ambiti paesaggio costiero individuati dal PPR – Primo ambito omogeneo:</b> Ambito di paesaggio n° 18 - Foglio 444 - Sez. I;	Si	
<b>Articoli delle NTA del PPR che disciplinano gli interventi in progetto:</b> Insediamenti produttivi		
<b>Articoli delle normativa Statale e Regionale vigente che disciplinano gli interventi in progetto:</b> ..... .....		

Olbia, li 23.12.2019

Il Tecnico Istruttore

\_\_\_\_\_

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Cecilia BOSCO  
*firmato digitalmente*